

**MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.****Diluyente Nitro Professionale**MAX  
Revisione n.14  
Data revisione 14/05/2007  
Stampata il 14/05/2007  
Pagina n. 1 / 7

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: MAX020493N500001  
Denominazione: Diluyente Nitro Professionale (Formato da 25L)

#### 1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Diluyente per vernici nitro.

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.  
Indirizzo: Sede Legale: Via Nino Bixio, 47/49  
Località e Stato: 20026 Novate Milanese MI  
ITALIA  
tel. (+39)199119955  
fax (+39)199119977

Resp. dell'immissione sul mercato: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

#### 1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a (+39) 199119955  
dal Lunedì al Venerdì  
9:00-12:30 14:00-17:30

Indirizzo e-mail tecnico competente: info-sds@materispaints.it

### 2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
<b>MISCELA DI ESTERI DIBASICI</b>	0,90<= C <2,00	
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>	49,00<= C <55,00	Xn R20/21 Xn R65 Xi R38 R10 Note C
Numero C.A.S. 1330-20-7 Numero CEE 215-535-7 Numero INDEX 601-022-00-9		
<b>2-BUTANOLO</b>	1,00<= C <2,00	Xi R36/37 R10 R67 Note C
Numero C.A.S. 78-92-2 Numero CEE 201-158-5		



<b>EPTANO E ISOMERI</b>	12,00<= C <15,00	Xn R65
Numero C.A.S. 142-82-5		Xi R38
Numero CEE 205-563-8		R67
Numero INDEX 601-008-00-2		F R11
		N R50/53
		Note C 4 6
<b>ETILBENZENE</b>	8,90<= C <11,00	Xn R20
Numero C.A.S. 100-41-4		F R11
Numero CEE 202-849-4		
Numero INDEX 601-023-00-4		
<b>1-PROPANOLO</b>	1,90<= C <3,00	Xi R41
Numero C.A.S. 71-23-8		R67
Numero CEE 200-746-9		F R11
Numero INDEX 603-003-00-0		Note 6
<b>ACETATO DI ETILE</b>	15,00<= C <18,00	Xi R36
Numero C.A.S. 141-78-6		R66
Numero CEE 205-500-4		R67
Numero INDEX 607-022-00-5		F R11
		Note 6
<b>N-BUTILE ACETATO</b>	2,90<= C <4,00	R10
Numero C.A.S. 123-86-4		R66
Numero CEE 204-658-1		R67
Numero INDEX 607-025-00-1		Note 6

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 3. Identificazione dei pericoli

#### 3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn-F-N

Frase R: 11 - 20/21 - 36/38 - 51/53 - 65 - 66

#### 3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

**NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.**

**IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.**

**TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.**

**NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.**

**L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.**

#### **4. Interventi di primo soccorso**

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### **5. Misure antincendio**

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

**Mezzi di estinzione:** CO<sub>2</sub>, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**Equipaggiamento:** indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

#### **6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.**

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fognie. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.

**Spandimenti in acqua:** asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

#### **7. Manipolazione e immagazzinamento**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

## 8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

<b>MISCELA DI ESTERI DIBASICI</b>			
. TLV TWA	10,000	mg/m <sup>3</sup>	
. OEL 8 h	10,000	mg/m <sup>3</sup>	TWA/8h
. MAC	10,000	mg/m <sup>3</sup>	MAC/TGG/8h
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>			
. TLV TWA	221,000	mg/m <sup>3</sup>	Pelle
. TLV STEL	442,000	mg/m <sup>3</sup>	Pelle
<b>2-BUTANOLO</b>			
. TLV TWA	150,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH 9
. TLV CEILING	152,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH 9 cute
<b>EPTANO E ISOMERI</b>			
. TLV TWA	2085,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH 400 ppm /8h
<b>ETILBENZENE</b>			
. TLV TWA	442,000	mg/m <sup>3</sup>	Pelle
. TLV STEL	884,000	mg/m <sup>3</sup>	Pelle
<b>1-PROPANOLO</b>			
. TLV TWA	492,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH
. TLV STEL	614,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH
<b>ACETATO DI ETILE</b>			
. TLV TWA	1440,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH NIOSH 1994
<b>N-BUTILE ACETATO</b>			
. TLV TWA	713,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH
. TLV STEL	950,000	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH

L'uso e la scelta dei mezzi di protezione è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro, dal tipo di lavorazione. In generale occorre munirsi di guanti, tuta da lavoro e occhiali protettivi. Protezione della respirazione: dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti di esposizione indicati in questa sezione occorre indossare maschera facciale con filtri combinati antigas antipolvere. Protezione mano: si raccomanda di indossare guanti resistenti agli agenti chimici usati. Si sono avuti buoni riscontri con guanti in nitrile. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Lavarsi le mani a fine lavoro.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Incolore		
Odore	Di acetati e aromatici.		
Stato Fisico	Liquido		
Solubilità	Scaramente solubile in acqua. Solubile in solv. organici.		
Viscosità	<30 s (ISO 3 cup)		
Densità Vapori	>1		
Velocità di evaporazione	N.D.		
Proprietà comburenti	N.D.		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.		
pH	N.D.		
Punto di ebollizione	< 200	°C	
Punto di fusione	< -20	°C	
Punto di infiammabilità	-4	°C	
Temperatura di autoaccensione	> 200	°C	
Tensione di vapore	28,44 mmHg a 20°C.		
Intervallo di distillazione	94-225°C		
Peso specifico	0,850	Kg/l	
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	99,00 %	- 843,00	g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile) :	77,74 %	- 662,00	g/litro di preparato

## 10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. è biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

La miscela di alcoli butilici reagisce con ossidanti forti e con i metalli alcalini liberando idrogeno infiammabile.

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche . è prontamente biodegradabile in acqua.

ACETATO DI ETILE: può decomporsi a caldo con l'acqua e reagire con gli ossidanti forti. (si veda la scheda INRS N18, 1991).

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

## 11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

## 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

## 13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR:	3	UN:1263
Packing Group:	II	
Etichetta:	3	
Nr. Kemler:		
Nome tecnico:	Materie Simili a Pitture	

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:1263
Packing Group:	II	
Label:	3	
EMS:	F-E, <u>S-E</u>	
Proper Shipping Name:	Paints Related Material	

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:1263
Packing Group:	II	
Label:	3	

Cargo:

Istruzioni Imballo: Quantità massima:

Pass.:

Istruzioni Imballo: Quantità massima:

## 15. Informazioni sulla normativa

Xn



NOCIVO

F



FACILMENTE INFIAMMABILE

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- |               |  |
|---------------|--|
| <b>R11</b>    | FACILMENTE INFIAMMABILE.   |
| <b>R20/21</b> | NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.   |
| <b>R36/38</b> | IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.  |
| <b>R51/53</b> | TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| <b>R65</b>    | NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.   |
| <b>R66</b>    | L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.                                    |
| <b>S 2</b>    | CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI.  |
| <b>S23</b>    | NON RESPIRARE I VAPORI   |
| <b>S29</b>    | NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.   |
| <b>S36/37</b> | USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.  |
| <b>S46</b>    | IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.            |
| <b>S51</b>    | USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.   |
| <b>S61</b>    | NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.  |

Contiene:

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
EPTANO E ISOMERI

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

## 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

<b>R20/21</b>	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
<b>R65</b>	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
<b>R38</b>	IRRITANTE PER LA PELLE.
<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R36/37</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
<b>R50/53</b>	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R11</b>	FACILMENTE INFIAMMABILE.
<b>R20</b>	NOCIVO PER INALAZIONE.
<b>R41</b>	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
<b>R36</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials -7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità

le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alle precedenti revisioni ai capitoli: 01-02-03-11-15.